

SETTE PARLAMENTARI PDL INTERVENGONO SUI PORTATORI DI SINDROME DOWN

Avevano tagliato anche l'invalidità

Un appello per ripristinare nella manovra economica la soglia di invalidità che, nella formulazione attuale, esclude dalla fascia di protezione sociale i portatori di sindrome di Down. È quanto chiedono in una lettera inviata al premier Silvio Berlusconi e ai ministri dell'Economia, Giulio Tremonti, del Welfare Maurizio Sacconi e della Salute

Ferruccio Fazio, sette parlamentari del Pdl.

«Con l'innalzamento da 74 a 85 punti quale tasso minimo di riduzione della capacità lavorativa ai fini della concessione

dell'assegno di invalidità (256.67 euro nel 2010) i portatori del trisomia 21 - scrivono i parlamentari - vengono esclusi, così come altre patologie non soggette a

“interpretazione”».

«Appare evidente l'iniquità della suddetta situazione» si legge nella lettera firmata da Michele Scandroglio, Viviana Beccalossi, Raffaello Vignali, Isidoro Gottardo, Mariella Bocciardo, Giancarlo Abelli e Roberto Cassinelli. «La richiesta della società civile, delle comunità della solidarietà e di larga parte dei parlamentari, richiede una revisione o della circolare ministeriale o di un intervento in sede legislativa» per «ripristinare la protezione sociale dei portatori di trisomia 21», scrivono gli esponenti del Pdl.

